

# Tra Cinema e Natura, educazione all'immagine per la formazione allo sviluppo sostenibile

PERCORSI DIDATTICI PER COMPRENDERE GLI OBIETTIVI  
DI SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO IL CINEMA



TRENTO  
FILM  
FESTIVAL  
MONTAGNE E CULTURE



CENTRO PER LA  
COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE



Competenze per la  
Società Globale

# Credits

Scrittura dei testi e impostazione metodologica: Martina Camatta (CCI)  
Editing del kit e delle schede cinema: Federica Pellegatti e Laura Zumiani (TFF).

Testi di approfondimento relativi alle sezioni cinematografiche: Miro Forti

Progetto grafico e impaginazione: Anna Formilan e Maite Gorordo

Un ringraziamento speciale all'insegnante Annalisa Pischedda per i contributi alle attività.

*Publicato a gennaio 2020, a Trento (Italia) a cura di: Trento Film Festival, Via Santa Croce 67, 38122 Trento e Centro per la Cooperazione Internazionale, Unità Competenze per la Società Globale, vicolo San Marco, 1, 38122 Trento.*

---

#### PER RICHIEDERE IL KIT DIDATTICO:

Trento Film Festival  
Via Santa Croce 67, Trento

---

#### MODULO DI RICHIESTA:

[www.trentofestival.it/t4future](http://www.trentofestival.it/t4future)

---

 0461.986120

 [segreteria@trentofestival.it](mailto:segreteria@trentofestival.it)

---

#### CON IL SOSTEGNO DI:



Club Alpino Italiano

#### PATROCINI:



#### PARTNER:



AGENZIA PROVINCIALE  
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



Centro Insegnanti Globali



# Indice

## INTRODUZIONE

L'alleanza educativa per la sostenibilità	5
L'educazione alla cittadinanza globale	8
A chi è indirizzata questa guida	9
L'insegnante globale	11
Il Cinema – breve introduzione	14
Il cinema come strumento educativo	16

## LEZIONI

0- La lezione più grande del mondo*	18	9- Innovazione e infrastrutture	68
1- Sconfiggere la povertà	22	10- Ridurre le disuguaglianze	72
2- Sconfiggere la fame nel mondo	28	11- Città e comunità sostenibili	80
3- Buona salute	34	12- Consumo responsabile	84
4- Istruzione di qualità	41	13- Lotta contro il cambiamento climatico	89
5- Parità di genere	45	14- Flora e fauna acquatica	94
6- Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	51	15- Flora e fauna terrestre	98
7- Energia rinnovabile	57	16- Pace e giustizia	103
8- Buona occupazione e crescita economica	62	17- Partnership per gli obiettivi	107

## MUSE PROPONE

Tutte le attività realizzate dal Muse	111
---------------------------------------	-----

## APPA – TN PROPONE

Tutte le attività realizzate dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente di Trento	117
---	-----

## ALLEGATI

126

**L'alleanza educativa  
tra il Centro per  
la Cooperazione  
Internazionale e il  
Trento Film Festival:  
l'Educazione alla  
Cittadinanza Globale**



## Centro Insegnanti Globali

Il Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento (CCI), a partire da settembre 2018, ha attivato il Centro Insegnanti Globali (CIG), un hub tematico che offre servizi di consulenza, formazione e coordinamento a insegnanti e associazioni che si occupano di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) in contesti formali e non formali.

Il CIG offre alle docenti l'opportunità di confrontarsi sui temi dell'ECG: sostenibilità ambientale, intercultura, diritti umani, giustizia sociale, interdipendenze globali, etc... Intende inoltre accompagnare gli insegnanti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di ECG mettendoli in rete con le associazioni del territorio e offrendo al contempo alle scuole la possibilità di essere informate e coinvolte in progetti locali, nazionali ed europei ai quali il CCI aderisce come partner o di cui è promotore.

Nel corso dell'anno scolastico propone attività di formazione per insegnanti di ogni

ordine e grado con l'obiettivo di promuovere competenze CCI in linea con la normativa provinciale (art. 2 comma f della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) per integrare i temi globali all'interno della programmazione curricolare. Il Centro per la Cooperazione Internazionale è infatti accreditato presso l'Inps per il riconoscimento delle ore di formazione ai fini dell'aggiornamento dei docenti e collabora attivamente con l'Ufficio UNESCO - sede di Venezia.

All'interno del CCI è presente una biblioteca, inserita nel sistema bibliotecario trentino, per la consultazione e il prestito dei libri sui temi dell'intercultura e più ampiamente dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.



## TRENTO FILM FESTIVAL... FOR FUTURE

Il Trento Film Festival è il più antico festival Internazionale di cinema dedicato ai temi della montagna, dell'avventura e dell'esplorazione. Da oltre sessant'anni è l'evento di riferimento dei grandi esploratori, luogo di visioni e riflessioni sulle terre alte del pianeta.

Questioni ambientali, culturali e di attualità hanno trovato spazio sempre crescente all'interno della programmazione degli ultimi anni rendendola più variegata e stimolante: il Festival racconta sempre più spesso il rapporto tra uomo e natura promuovendo la conoscenza e la difesa dei territori e approfondendo i legami con popoli e culture.

L'archivio cinematografico del Festival è diventato un vero e proprio patrimonio, ricco di spunti per approfondimenti che ben si presta ad un utilizzo in chiave didattica.

Accanto al programma generale del Festival, dal 2004 vengono organizzate attività per scuole e famiglie: laboratori creativi, presentazioni di libri, percorsi sensoriali, dimostrazioni pratiche, spettacoli e, ovviamente, proiezioni al cinema.

Le esperienze maturate hanno portato ad un ampliamento di questa proposta – che oggi è una vera e propria sezione indipendente del Trento Film Festival: T4Future (Trento Film Festival For Future).

Alle scuole iscritte viene proposto un ricco programma cinematografico di grande qualità, diversificato per fascia d'età, a cui si affiancano laboratori di educazione all'immagine e momenti di approfondimento sull'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, sulla salvaguardia dell'ambiente e sugli stili di vita sostenibili.

All'interno di questa proposta strutturata sembra naturale la realizzazione di una raccolta di opere, proposta in questo Kit, che offra spunti di riflessione e analisi e che si ponga come obiettivo un percorso educativo nelle direzioni descritte e in linea con gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

## IL GRIDO DELLE MONTAGNE

Se è vero che le montagne raccontano la lunga storia della terra, oggi più che mai, sono cruciali ed importanti perché narrano lo stato d'essere del nostro pianeta documentandone le molte e spesso drastiche trasformazioni in atto.

Le montagne sono delle vere e proprie sentinelle di quanto sta avvenendo, degli "hot spots" di sensibilità che racchiudono in un'area ristretta ambienti differenti per quota ed esposizione atmosferica ma anche forti dinamiche umane e complesse relazioni economiche e culturali. Variazioni climatiche e sociali poco percepibili nelle zone di pianura, vengono amplificate nelle zone estreme del pianeta, molto spesso le aree montane, fornendo diagnosi ed osservazioni per la ricerca scientifica e laboratorio per lo sviluppo e la valutazione

delle politiche di adattamento e sostenibilità. I cambiamenti, in primis quello climatico, stanno aggravando il degrado ambientale e culturale di chi abita in montagna, così come di chi abita a valle ma anche in città.

I pericoli affrontati oggi dai popoli di montagna ci obbligano a riflettere sul nostro futuro: spesso ci dimentichiamo che le forze che minacciano il "sistema montagna" hanno inesorabili impatti su tutti noi anche se viviamo altrove.

Le montagne "gridano", "soffrono", ci "incalzano" e il Trento Film Festival che, dal 1952, le osserva per poi narrarle non poteva non cogliere i segnali che ci stanno trasmettendo.

Per il nostro futuro, ascoltiamo le montagne! Non è ancora troppo tardi per intraprendere azioni e buone pratiche che mettano al centro le Terre Alte del pianeta e le loro popolazioni.

**Luana Bisesti**  
Direttore Trento Film Festival



L'attuale modello di sviluppo è insostenibile. Questo il motivo che ha portato le Nazioni Unite ad approvare, nel settembre 2015, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 obiettivi di sviluppo. L'Agenda 2030 è rivolta a tutti i paesi del mondo, che sono chiamati ad agire nella direzione della sostenibilità. Per perseguire gli ambiziosi obiettivi dell'Agenda 2030 è necessario lavorare in modo trasversale, a diversi livelli, coinvolgendo tutte le componenti della società civile e avvalendosi dei Vettori di Sostenibilità. I Vettori sono azioni, strumenti, iniziative per promuovere ed attuare i principi dell'Agenda 2030.

Il progetto "Tra Cinema e Natura: educazione all'immagine per la formazione allo sviluppo sostenibile" è proprio questo: un Vettore di Sostenibilità che promuove l'educazione, la sensibilizzazione e la comunicazione dei principi dell'Agenda 2030 alla società civile.

L'UMSE Agenda 2030 è lieta quindi di appoggiare questa iniziativa che ha portato allo sviluppo di un progetto creativo e coinvolgente per avvicinare bambini, ragazzi e adulti ai temi della sostenibilità. Buona visione!

**UMSE Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**

“Gli alberi che garantiranno ossigeno al nostro futuro sono i giovani, ma al vento impetuoso resiste solo la foresta che ha radici profonde”: così scrive Matteo Righetto nel recentissimo Sillabario Alpino e questa riflessione ben si raccorda con l’iniziativa di contribuire ad educare in ambito scolastico, attraverso uno degli strumenti che più coinvolge l’attenzione dei giovani, vale a dire la cinematografia.

Con il termine sostenibile, a partire dal rapporto Brundtland del 1987, si è inteso quel tipo di sviluppo “che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri” e, sia pure attraverso un percorso non sempre facile e ancora oggi costretto al confronto con egoismi generazionali, è entrato a far parte, non solo formale, del nostro lessico quotidiano.

Muovendo da queste premesse, il Club Alpino Italiano ha ben volentieri raccolto l’invito

a collaborare con quanti hanno parimenti a cuore il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, forte di una tradizione di autoregolamentazione nelle modalità di frequentazione della montagna e dell’ambiente, nella quale il sapersi porre dei limiti diventa espressione di libertà nella scelta dei comportamenti da tenere.

Per questo abbiamo inteso renderci coprotagonisti della presente iniziativa, con la certezza che attraverso la messa a disposizione di un selezionato materiale cinematografico, ciascuno riferibile a singoli obiettivi di sviluppo previsti dall’Agenda 2030, insegnanti e studenti potranno meglio approfondirne le tematiche ed acquisire quella consapevolezza che, sola, può tradursi in comportamenti improntati alla sobrietà e ad una attenzione rispettosa.

**Vincenzo Torti**  
**Presidente Generale del CAI**

## **CAI e SCUOLA, una collaborazione secolare**

I rapporti tra il CAI e mondo della Scuola sono stati proficui fin dalle origini, verso la fine dell’Ottocento, quando nacque la Scuola Italiana, soprattutto grazie alla graduale diffusione di attività escursionistiche ed alpinistiche rivolte ai giovani. Passando attraverso diverse esperienze, negli ultimi quindici anni è operativo il “Progetto Scuola” del CAI che individua la formazione dei docenti come punto di partenza per aprire poi a importanti sviluppi formativi in aula e in ambiente con le varie fasce di alunni.

Il riconoscimento ministeriale della qualità didattica insita nelle attività del Sodalizio ha portato alla stipula di protocolli d’intesa nei quali il Ministero riconosce al CAI la possibilità di realizzare progetti di formazione dei docenti, di Alternanza Scuola Lavoro e PON, d’introduzione all’ambiente naturale della montagna tramite conferenze, laboratori, uscite, rilevamenti ed elaborazioni, di educazione alla sicurezza e alla prevenzione degli incidenti, di attività motorie quali escursioni, trekking, orienteering anche in ambiente innevato e arrampicata in età evolutiva.

L’ampio interesse per il contributo di esperienze e professionalità dei titolari del CAI ha portato alla diffusione di una didattica multidisciplinare, indirizzata alla promozione della conoscenza della montagna che va ad integrare l’offerta formativa della Scuola con lo spessore culturale, scientifico e tecnico del volontariato CAI. Innumerevoli sono diventate le forme di collaborazione, con interventi in aula ed escursioni, con almeno 30.000 studenti accompagnati in ogni anno scolastico a conoscere l’ambiente montano.

**Lorella Franceschini, Vicepresidente Generale del CAI**  
**Francesco Carrer, Coordinatore Nazionale del Progetto CAI-SCUOLA**

